

Il dramma, la storia

Fortuna, i tre fratellini vanno in casa famiglia Il padre: un altro choc

IL CASO

Petronilla Carillo

L'accusa formulata dalla procura di Chieti è di abbandono di minori. La contestazione è stata rivolta a Pietro Loffredo, il papà di Fortuna, la piccola di sei anni violentata e lanciata nel vuoto a Caivano nel 2014. Dopo quella tragedia l'uomo si è ricostruito una vita, lontano dalla Campania, a Lanciano in provincia di Chieti. E qui è stato protagonista di un'altra assurda vicenda: ieri mattina gli assistenti sociali, in compagnia delle forze dell'ordine, hanno prelevato da casa, dove erano con mamma Giovanna, i suoi figli di 3 e 4 anni e da scuola la più grande di sette anni. Figli nati dopo la tragedia di Fortuna. I suoi fratellini.

«Dopo tutto quello che mi è accaduto, anche questo: ci hanno strappato i nostri bambini, senza darci una spiegazione. Non sappiamo dove sono, ci dicono in una casa famiglia vicino Lanciano, non sappiamo se sono insieme, non sappiamo in quali condizioni psicologiche sono e neanche quando potremmo vederli», dice il padre.

LA SITUAZIONE

Il reato di abbandono di minori, secondo quanto riferisce Pietro Loffredo (che si è affidato agli avvocati Angelo e Sergio Pisani per tutelare i suoi diritti di padre), sarebbe accompagnato anche da presunte criticità igienico-sanitarie della casa in cui vivono e dalla presenza di cani in casa. «In giardino - precisa Loffredo - ho anche quattro pappagalli, se è per questo... ma le persone che amano gli animali possono mai trattare male i bambini? Ed io che ho subito una tragedia così grande come quello che è accaduto a Fortuna, posso mai trattare male i miei figli?». In un video fatto circolare sul web Pietro Loffredo racconta quanto accaduto mostrando i tre cagnolini, tutti chihuahua, e la sua abitazione. «Certo - commenta - non è perfettamente in ordine - ma comunque ci vivono tre bambini ed erano le 9 del mattino quando si sono presentati». Lui era a lavoro quando alle 9 la moglie lo ha chiamato disperata. «Ero uscito poco

►Condizioni igienico-sanitarie critiche scatta l'intervento dei giudici di Chieti ►I bimbi hanno tre, quattro e sette anni il genitore: «Il mio calvario continua»



LA CASA L'area esterna della casa di Lanciano dove sono stati allontanati i tre fratellini di Fortuna Loffredo, abusata e uccisa a Caivano nel 2014. Nel tondo, il padre Pietro Loffredo

UNA VICENDA NATA DOPO SEGNALAZIONI DEL VICINATO «È LO STESSO DISTRETTO DELLA FAMIGLIA CHE VIVE NEL BOSCO»

prima delle 5» ribadisce.

I LEGALI

«Chiederemo immediatamente l'accesso integrale agli atti e la verifica dei presupposti di una misura tanto grave e traumatica - dichiarano gli avvocati Angelo e Sergio Pisani - La tutela dei mi-

nori richiede accertamenti rigorosi, proporzionalità e un controllo giudiziario immediato. Chiediamo trasparenza e giustizia senza ritardi, nell'interesse del benessere psicofisico dei tre bambini e per evitare sofferenze e conseguenze irreparabili». I due legali chiedono anche che

La giustizia

Arresti fermi dal gip i penalisti: ora cautela

«L'invito formulato dal procuratore Gratteri alla cerimonia di insediamento della Presidente del Tribunale di Napoli Gabriella Casella allo spostamento di magistrati dai collegi giudicanti all'ufficio Gip, che è già oggi numericamente il più grande d'Italia, con l'ulteriore precisazione che pendono da anni numerose richieste di misure cautelari non ancora decise, mostra un approccio alle tematiche della giurisdizione che non può essere condiviso dall'avvocatura penalistica». È l'intervento del presidente della Camera Penale Marco Muscarillo, che aggiunge: «Proprio lo sbilanciamento dell'azione giudiziaria nella fase iniziale e cautelare ha determinato nel tempo imponenti numeri di ingiuste detenzioni e, quindi, che ben venga il tempo necessario alla massima ponderazione delle richieste di arresto da parte del giudice, soprattutto quando il pm per elaborare le sue richieste ha avuto a disposizione anni di indagini, cui non può corrispondere una risposta immediata».

sia adottate tutte le cautele necessarie e assicurato un immediato sostegno psicologico ai minori e ai genitori: «Non si può ignorare che questo padre ha già subito la perdita tragica di una figlia. Un nuovo e improvviso distacco senza reali pericoli e giustificazioni rischia di riaprire una ferita devastante e di provocare una grave destabilizzazione emotiva nell'intero nucleo familiare. Ogni rischio deve essere valutato e prevenuto con la massima urgenza. Faremo tutto quanto previsto dalla legge per ristabilire la verità e ottenere il rapido ricongiungimento dei bambini con i genitori fino a coinvolgere sulla tragica vicenda tutte le istituzioni nel rispetto valori e principi costituzionali».

LA FOTOGRAFIA

«La cosa che più mi fa male - prosegue Pietro Loffredo - è che sono andati a prelevare mia figlia a scuola e che qui a casa hanno impedito a mia moglie di avvicinarsi agli altri due bimbi». Secondo i due coniugi non ci sarebbero stati mai problemi con la scuola della figlia maggiore e meno che mai con i Servizi sociali. Gli unici problemi li avrebbero avuti con alcuni vicini di casa per la presenza in giardino di un camper «nel quale - precisa l'uomo - i miei figli non entrano, ci andiamo solo in vacanza». Al momento, comunque, resta il fatto che Pietro e la moglie Giovanna non sanno dove siano i loro figli. Non li hanno sentiti al telefono. Gli sono state chieste soltanto informazioni sui loro genitori e su altri parenti (forse) per un affido dei tre minori. Oggi potrebbero avere qualche risposta ma non sanno neanche se la più grande nella giornata di oggi sarà portata a scuola. «Sono bambini - prosegue Pietro Loffredo - hanno bisogno dei loro genitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DEI LEGALI «ACCUSE INFONDATE I PICCOLI SONO SEGUITI ABBIAMO LE FOTO: LE CONDIZIONI DI VITA SONO OTTIMALI»

Movida, troppa violenza istituite nove zone rosse «Dal Vomero alla Sanità»

LA SICUREZZA

Tecnicamente viene definita «vigilanza rinforzata» con possibilità di attuare «interventi preventivi immediati, atti a disinnescare situazioni di pericolo prima che degenerino in turbative dell'ordine pubblico», si legge in una nota della Prefettura. Nella realtà sono «zone rosse» ovvero aree speciali delle città in cui il prefetto Michele di Bari ha deciso di aumentare i controlli delle forze dell'ordine per contrastare criminalità e degrado. Il provvedimento è stato adottato ieri e riguarda tutto il tessuto urbano, dal centro alle periferie Est ed Ovest compresi i rioni Sanità e Barra.

I luoghi di incontro napoletano diventano tutti «zona rossa». Compresa anche l'area antistante lo stadio Maradona dove continuamente vengono segnalati incidenti, schiamazzi e risse tra mi-



IL PREFETTO Michele di Bari. A destra il rione Sanità: scatta anche qui la zona rossa per il controllo dell'ordine pubblico

norenni. Non è stato inserito il Vomero, nella nota della Prefettura, si anticipa che c'è una discussione in atto in sede di Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica. L'annuncio c'è, per la ratifica si dovrà ancora aspettare qualche giorno.

Le aree sono state individuate sulla base dei report su criminalità e ordine pubblico inviato dalle forze dell'ordine al prefetto di Bari. La stretta prevede il divieto di stazionamento in quelle zone per le persone denunciate negli ultimi cinque anni per delitti non colposi contro la persona o il patrimonio, oppure che tengono comportamenti violenti, minacciosi o insistentemente molesti che mettono a rischio l'ordine pubblico e la sicurezza. Ma anche un rafforzamento delle divise in strada per garantire la percezione di sicurezza di cittadini e operatori commerciali come deterrente contro la microcriminalità,



lità, salvaguardia del decoro urbano e incolumità pubblica.

LE AREE

Nove le aree individuate con un lungo (e dettagliato) elenco di strade. Si parte dalla periferia Ovest, zona Coroglio fino all'in-

LA PREFETTURA: L'EMERGENZA GIOVANILE NEI QUARTIERI COLLINARI ALL'ATTENZIONE DEL COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO

crocio con via Cavalleggeri d'Aosta, via Bagnoli fino ai limiti con il comune di Pozzuoli e ancora via Campi Flegrei, via Miseno, via Maiuri, via Campana, via Napoli. Quindi Mergellina e Caracciolo: compresa piazza Sannazaro, la riviera di Chiaia, viale Anton Dohrn, via Partenope, viale Gramsci. Porta Capuana, compreso il Rettifilo, piazza Garibaldi e l'intero centro storico. Il quartiere di Barra: piazza Bisignano, via Villa Bisignano, Corso Sirena, Corso Bruno Buozzi, via Nicola Stigliola, via Luigi Martucci, via Bernardo Quaranta, via Suor Maria della Passione Beata. Porta Nolana e adiacenze, com-

pre il Rettifilo. Il rione Sanità da via Foria a via Supportico Lopez; largo Totò; via Arena della Sanità da angolo vico Maresca fino all'altezza di Palazzo San Felice. Chiaia: via Filangieri, via Carducci, piazzetta Amendola, via Carlo Poerio, via Fiorelli, largo Ferrandina a Chiaia, via Ferrigni, via Vittorio Imbriani, via Vincenzo Cuoco, largo Vasto a Chiaia, via Nisco, via Alabardieri, vico Alabardieri, vico Cavallerizza a Chiaia, vico Belledonne a Chiaia, via Bisignano, piazza dei Martiri. Porta Capuana e area piazza Bellini: piazza Museo Filangieri, via Duomo, via Foria, piazza Cavour, via S. Pietro a Maiella, piazza Bellini, via Santa Maria di Costantinopoli, piazza Museo Nazionale, via Salvator Rosa, via Correria, piazza Dante, via Mezzocannone, Largo San Giovanni Maggiore Pignatelli, via Banchi Nuovi e piazza Scipione Ammirato. L'intera area stadio.

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO STORICO, PIAZZA BELLINI E RIVIERA DI CHIAIA «INDIVIDUATE LE AREE DOVE ESISTONO MAGGIORI PERICOLI»